

Schede Informative in Materia di Sicurezza come da direttiva 91/155/CEE

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione della sostanza o del preparato

Protettivo Pavimenti 10 kg

Art.: 400 2 10

Utilizzazione della sostanza/preparato

Trattamento polimerico per la cura di tutti i pavimenti lavabili con acqua, come PVC, linoleum, caucciù e pavimenti in legno trattati

Identificazione della società/impresa

Glessdox, via Enzenberg 8, I-39018 Terlano BZ

Telefono ++39 0471 828 777, Telefax ++39 0471 828 778

Telefono di emergenza / Ufficio di consultazione

Ufficio di consultazione per le intossicazioni:

Tel.: Centro Antiveleni (CAV), Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli - Pordenone +39 0434 - 39 96 98

No. di telefono di emergenza della società:

Tel. ++39 0471 828 777

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

2.1 Denominazione chimica	Conc. %	Simbolo	Frase R	EINECS, ELINCS
2-(2-Etossio etossi)etanolo	1 - 5	Xi	36	203-919-7
Glicol etilenico	1 - 5	Xn	22	203-473-3

Per il testo completo della frase R vedi punto 16.

3. Indicazione dei pericoli

3.1 Per l'uomo

Vedi punto 11 e 15.

Il preparato non è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.

3.2 Per l'ambiente

Vedi punto 12.

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Inalazione

Allontanare la persona dall'area di pericolo.

Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

4.2 Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, se necessario chiamare il medico.

4.3 Contatto con la pelle

Lavare accuratamente con molta acqua e sapone, allontanare immediatamente gli abiti inquinati, in caso di irritazione della pelle (arrossamento, ecc.) consultare il medico.

4.4 Ingestione

Sciacquare a fondo la bocca con acqua.

Consultare subito un medico, fornire scheda dati.

4.5 Sono necessari mezzi speciali di pronto soccorso

n.g.

5. Misure antincendio

5.1 Idonei mezzi estinguenti

A seconda del tipo e delle dimensioni dell'incendio.

5.2 Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza

n.g.

5.3 Speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato dai prodotti della combustione o dai gas prodotti

In caso di incendio possono formarsi:

Ossidi di carbonio

Ossidi fosforici

Prodotti di pirolisi tossici.

5.4 Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.

A seconda dell'entità dell'incendio

Eventualmente protezione totale

5.5 Altre informazioni

Smaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

Vedi punto 13., e attrezzatura personale di protezione vedi punto 8.

6.1 Precauzioni per le persone

Aerare abbondantemente.

Evitare il contatto con occhi e pelle.

Fare attenzione al rischio di slittamento

6.2 Precauzioni ambientali

Arginare in caso di perdite abbondanti.

Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie, nelle falde freatiche e nel terreno.

Non gettare i residui nelle fognature.

6.3 Metodi di bonifica

Raccogliere con materiale assorbente (p.es. assorbente universale) e smaltire come al punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Manipolazione

Consigli per una manipolazione sicura:

Vedi punto 6.1

Procurare una buona ventilazione locale

È vietato mangiare, bere, fumare e conservare generi alimentari nel locale di lavoro.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.

Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

7.2 Immagazzinamento

Condizioni relative ai locali di stoccaggio ed ai

contenitori:

Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.

Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.

Condizioni particolari di stoccaggio:

Vedi punto 10.2

Proteggere dal gelo.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata.

Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AG, portare una protezione per le vie respiratorie adatta.

Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

<input type="checkbox"/> Denominazione chimica Glicol etilenico		
TLV-TWA: 20 ppm (52 mg/m ³) (CE)	TLV-STEL: 40 ppm (104 mg/m ³) (CE)	TLV-C: 100 mg/m ³ (TLV-C, ACGIH)
BEI: ---	Altre informazioni: A4 (ACGIH)	

<input type="checkbox"/> Denominazione chimica Glicol etilenico	
--	--

TLV-TWA: 20 ppm (52 mg/m ³) (CE)	TLV-STEL: 40 ppm (104 mg/m ³) (CE)	TLV-C: 100 mg/m ³ (TLV-C, ACGIH)
BEI: ---	Altre informazioni: A4 (ACGIH)	

① TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.). | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.). | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione / non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale conferm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classif./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = sensibil. Skin = pericolo di assorb. cutaneo (ACGIH, S.U.A.).
** = Il valore limite per questa sostanza è stato annullato dalla TRGS 900 (Germania) del gennaio 2006 con lo scopo di essere rielaborato.

8.1 Protezione respiratoria: In casi normali non necessario.
In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro (TLV(ACGIH), AGW)
Maschera respiratoria filtro A (EN 141)

8.2 Protezione delle mani: Con contatto prolungato:
Guanti di gomma (EN 374).
Guanti protettivi in gomma butilica (EN 374).

Guanti di protezione in nitrile (EN 374).
Si consiglia crema protettiva per le mani.
8.3 Protezione degli occhi: Se c'è pericolo di contatto con gli occhi.

Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166).
8.4 Protezione della pelle: Abbigliamento di protezione (p.es. scarpe di sicurezza EN 344, abito di lavoro protettivo con maniche lunghe)

Informazioni addizionali per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.

La scelta dei preparati è stata eseguita in base alle conoscenze acquisite e alle informazioni sugli ingredienti.

La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.

La scelta del guanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.

Nei preparati la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile deve quindi essere verificata prima dell'utilizzo.

Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico:	Liquido
Colore:	Torbido, Bianco
Odore:	Debole, Ammoniaca
pH non diluito:	8,5
pH- 10%:	8
Punto/intervallo di ebollizione (in °C):	n.v.
Punto/intervallo di fusione (in °C):	k.D.v.
Punto di infiammabilità (in °C):	> 100
Temperatura di accensione:	> 450°C
Limite min. di esplosività:	n.g.
Limite max. di esplosività:	n.g.
Pressione di vapore:	> 175 kPa (50°C)
Densità (g/ml):	1,010
Idrosolubilità:	Solubile
Viscosità:	10 mPas

10. Stabilità e reattività

10.1 Condizioni da evitare

Vedi punto 7

Non si verifica se stoccato e maneggiato adeguatamente (stabile).

10.2 Materiali da evitare

Evitare il contatto con ossidanti forti.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedi anche punto 5.3

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Tossicità acuta ed effetti immediati

Ingestione, LD50 Ratto orale (mg/kg):	k.D.v.
Inalazione, LC50 Ratto inalatorio (mg/l/4h):	n.v.
Contatto con la pelle, LD50 Ratto pelle (mg/kg):	k.D.v.
Contatto con gli occhi:	n.v.

11.2 Effetti ritardati e cronici

Effetti sensibilizzanti:	n.g.
Effetti cancerogeni:	k.D.v.
Effetti mutageni:	k.D.v.
Effetti tossici per la riproduzione:	n.g.
Effetti narcotizzanti:	n.g.

11.3 Altre informazioni

Nessuna classificazione ai sensi del procedimento di calcolo.

Possono verificarsi:

Irritazione degli occhi

Il contatto prolungato può causare irritazioni alla pelle.

12. Informazioni ecologiche

Classe di pericolosità acquatica (Germania):	1
Autoclassificazione:	Sì (VwVwS = direttiva amministrativa sulle sostanze pericolose per le acque)
Persistenza e degradabilità:	
90%/28d mod. OECD Screening Test *	
100% OECD 301E **	
Comportamento negli impianti di trattamento delle acque residue:	n.v.
In base alla ricetta non contiene AOX.	
Tossicità acquatica:	k.D.v.
Ecotossicità:	k.D.v.
* 2-(2-Etossio etossi)etanolo	
** Glicol etilenico	

13. Osservazioni sullo smaltimento

13.1 Per la sostanza/preparato/residui

No. chiave CE:

I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi.

07 06 01 soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri

20 01 29 detergenti contenenti sostanze pericolose

Si raccomanda:

Osservare le normative locali

Portare allo sfruttamento delle sostanze.

P.es. impianto di incenerimento adeguato.

13.2 per contenitori contaminati

Vedi punto 13.1

Osservare le normative locali

Svuotare completamente il contenitore.

Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare.

Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

14. Informazioni sul trasporto

Indicazioni generali

Numero UN: n.a.

Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)

Classe/gruppo di imballaggio: n.a.

Codice di classificazione: n.a.

LQ: n.a.

Trasporto via mare

IMDG-Code: n.a. (Classe/gruppo di imballaggio)

Inquinante marino / Marine Pollutant: n.a.

Trasporto via aerea

IATA: n.a. (Classe, rischi secondari, gruppo di imballaggio)

Altre informazioni:

Non è merce pericolosa secondo la suddetta normativa.

15. Informazioni sulla normativa**Etichettatura merce regolamento pericolosa incl. le direttive da CE (67/548/CEE e 1999/45/CE)**

Simboli: Non utilizzabile

Indicazioni di pericolo: ---

Frase R:

Frase S:

Aggiunte:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Rispettare restrizioni:

VOC 1999/13/EC 1% w/w

16. Altre informazioni

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 12

Punti riveduti: n.a.

Le seguenti frasi illustrano le R-frasi (frasi rischio) degli ingredienti (citati nel punto 2).

36 Irritante per gli occhi.

22 Nocivo per ingestione.

Legenda:

n.a. = non applicabile / n.v. = non disponibile / n.g. = non testato / k.D.v. = nessun dato disponibile

TLV-ACGIH = Threshold Limit Value of the American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Stati Uniti d'America) /

AG = "Arbeitsplatzgrenzwert" (Germania)

ACGIH-BEI = Biological Exposure Indices of the ACGIH (Stati Uniti d'America) / BG = "Biologischer Grenzwert" (Germania) / VbF

= Normativa circa i liquidi infiammabili (Austria)

WGK = Classe di pericolosità per le acque (Germania)

WGK3 = Alta pericolosità per le acque, WGK2 = pericoloso per le acque, WGK1 = Bassa pericolosità per le acque

VwVwS = Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua (Germania)

VOC = Volatile organic compounds (composti organici volatili (COV)) / AOX = Composti alogeni org. adsorbibili

Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza, non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze.

Senza responsabilità.

Elaborato di:

Chemical Check GmbH, Beim Staumberge 3, D-32839 Steinheim, Tel.: 01805-CHEMICAL / 01805-243 642, Fax: 05233-941790

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.